

-125-

Verbale dell'adunanza del giorno 11 dicembre 1913

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Consigliere Verardo, il Direttore Generale Cocci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Non giustificato la sua assenza, per indisposizione, il Consigliere Beneduce.

V Sentita la relazione del Direttore Generale;
Ricordate la deliberazione 29 ottobre 1912 con la quale il Consiglio autorizzava il Direttore Generale ad assumere il personale d'ordine e di basso servizio che egli credesse necessario per il buon andamento dei presenti servizi; e le successive deliberazioni 11 e 19 dicembre 1912 con le quali egli era autorizzato ad assumere - salva ratifica - il personale del quale fosse scaturito urgente il bisogno, stabilendosi anche alcuni criteri di massima per tale assunzione, e gli stipendi da corrispondere ai diversi gradi del personale stesso;

Ricordate che nelle singole nomine dei capi di Ufficio, ed in quelle di qualche impiegato non provenienti da compagnie di assicurazione,

il Consiglio di Amministrazione, e che, ad altra parte, nei contratti di cessione dei portafogli delle principali Compagnie furono dati affidamenti espliciti e precisi per l'assunzione del personale (a esse dipendenti, e che in taluni casi il mantenimento in servizio del personale fu oggetto di veri e propri impegni contrattuali;

Il Comitato prende atto dello elenco nominativo, presentato dal Direttore Generale, del personale assunto fino ad ora, e della distribuzione di esso nei vari uffici;

E, compiacendosi della iniziativa del Direttore Generale, il quale propone che si ponga fin d'ora il Consiglio di Amministrazione in grado di provvedere a quanto prescrive, a riguardo del personale, l'art. 28 e seguenti dello Statuto, incaricando degli studi relativi una apposita Commissione,

il Comitato delibera di affidare ad una Commissione l'incarico di studiare ed apprestare con il quadro delle categorie, qualifiche e stipendii degli impiegati amministrativi e tecnici, come uno schema di regolamento interno. La Commissione per designazione del Presidente, sarà presieduta dal Vice Presidente Magaldi, e ne faranno parte il Consigliere Verardo, il Vice Direttore Generale Scorsini ed i capi d'Ufficio Rubini, Michele Garafa.

-127-

Preso atto con compiacimento delle informazioni del Direttore Generale sul servizio prestato durante l'anno dal personale tutto, il quale ha atteso con assiduità e con fervore al disimpegno delle proprie mansioni; il Comitato autorizza il Direttore Generale a concedere a tutti gli impiegati, in occasione della fine d'anno, una gratificazione proporzionata ai loro rispettivi assegni, entro il limite massimo della spesa complessiva di L. 45.000, non compresa in essa le mancie che il Direttore Generale assegnerà, come d'uso, agli uscieri dello Istituto ed a quelli delle pubbliche Amministrazioni con le quali l'Istituto ha rapporti.

Venuta la relazione del Direttore Generale;
Ritenuta la necessità di stabilire norme precise per la regolare applicazione delle disposizioni dello Statuto dipendenti dall'obbligo, fatto dalla legge 4 aprile 1912 agli impiegati dello Istituto Nazionale, di stipulare un contratto di assicurazione;

Dopo discussione alla quale prendono parte tutti i presenti;

Il Comitato, a mente dell'articolo 55 dello Statuto, ha stabilito, per le modalità relative alla assicu-

128
razione degli impiegati, i seguenti criteri di massima, deliberando di proporli alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in quanto la loro applicazione possa tradursi in un onere a carico del bilancio dello Istituto:

1) L'abbuono delle spese di acquisizione sarà calcolato, per il primo anno, nella misura corrispondente alla provvigione massima di acquisto assegnata nel quadro delle provvigioni alle Agenzie Generali per la forma di assicurazione che sarà netta da ciascun impiegato, immanendo il residuo della spesa di acquisizione accreditato a favore di ciascun impiegato per il secondo anno di durata del suo contratto di assicurazione;

2) Il beneficio della riduzione dell'1 per cento si intende esteso a tutti i premi, compreso quello del primo anno di assicurazione;

3) Essendo il frazionamento mensile del premio, per espressa disposizione delle Statute, un obbligo al quale l'impiegato non può sottrarsi, non sarà applicato l'interesse di frazionamento, ritenendosi questa eccezione come un contributo dello Istituto nella spesa di assicurazione del personale;

4) A cominciare dal secondo anno di durata del contratto, l'onere del premio di assicurazione stabilito nel

La prima parte dell'articolo 53 dello Statuto sarà limitata al 4% dello stipendio degli impiegati, restando il residuo 6% a carico del ⁷⁴Fondo di integrazione di previdenza, istituito con l'articolo 54 dello Statuto medesimo.

Preso atto della comunicazione del Direttore Generale circa la morte dell'impiegato sig. Cassani, il Comitato delibera di proporre al Consiglio la concessione di un sussidio di L. 1000 alla vedova.

Il Direttore Generale riferisce che il Signor Giovanni Parini, segretario capo del Comune di Comacchio, con atto del 22 settembre 1909 aveva concluso, con la Cassa di risparmio di Spoleto, una operazione di cessione di quote del proprio stipendio. La garanzia del rischio di morte e dei rischi diversi d'impiego venne prestata dalla "Mutua Italiana". Col 1° gennaio 1913, il Parini essendo passato alla Amministrazione provinciale di Macerata, da parte del Comune di Comacchio cessò il pagamento delle quote mensili; onde la beneficiaria Cassa di risparmio di Spoleto si rivolse allo Istituto Nazionale,essionario del portafoglio della Mutua Italiana, il quale ha disposto per il relativo pagamento mensile a termine delle condizioni

Dof

130-
mi di polizza. La polizza, d'altra parte, prevede
l'azione di rivalsa, e però l'Istituto si è rivolto al Pa-
rini per la rifusione delle quote pagate dal gennaio
al novembre, e per pagamento di quelle da corrispon-
dere fino al mese di settembre 1914 (quando scade-
no il contratto di cessione e la polizza relativa) per
un importo complessivo di L. 1080,87. Il sig.^o Parini,
il 27 novembre scorso, ha comunicato il suo intendi-
mento di consentire, possibilmente a favore dello I-
stituto Nazionale, una nuova revisione dello stipen-
dio, con parte del ricavo della quale provvederebbe
alla estinzione integrale di quella in corso.

Il Direttore Generale osserva che sarebbe utile
di recuperare in tal modo il credito di L. 1080,87, che
sarebbero prelevate dal ricavo della operazione e corri-
sposte alla Cassa di Risparmio di Spoleto; ed
aggiunge che l'operazione dovrebbe essere garantita
con polizza di assicurazione dello stesso Istituto
Nazionale, il quale con tutta probabilità dovrebbe
ugualmente correre il rischio, ove l'operazione fosse
dal Parini consentita a favore di altro Istituto, e,
in questo caso, con minor certezza di recupero del cre-
dito suddetto. Egli è d'avviso, pertanto, che convenrebbe
poter derogare alla massima stabilità del Consiglio di
Amministrazione per limitare ai soli impieghi gover-

nativi le sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio.

Il Comitato, preso atto della relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio l'accolgimento della operazione proposta; e che, in via di massima, sia rimesso al Comitato permanente di poter consentire in casi speciali la deroga alla massima limitatrice stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda del signor Umberto Cudini, già impiegato della "Cutelare", ed ora addetto come avventizio al lavoro straordinario di compilazione degli schedari, per essere assunto in modo definitivo fra gli impiegati della Istituto Nazionale;

W

il Comitato, considerando che proprio in questi giorni è stato dal Tribunale dichiarato il fallimento della Società "Lea Cutelare";

delibera di sospendere ogni deliberazione, in attesa delle risultanze del giudizio.

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito alle deliberazioni del Comitato permanente e del Consiglio

siglio di Amministrazione che lo autorizzavano ad
 avviare trattative con qualche solido Istituto straniero
 per la riassicurazione delle eccedenze di alcuni rischi
 di maggiore entità, nei limiti di uno scambio di ri-
 schi; egli si è rivolto a tre Società: la Suisse de réas-
 surances, la Prima Ungherese, e la Prussiana.
 Il Direttore della prima di esse ha risposto che le
 proposte dello Istituto saranno prese in considera-
 zione dal Consiglio di Amministrazione, e che frat-
 tanto sarebbe opportuna qualche preliminare inter-
 sa verbale. La Prussiana ha pure risposto, ma
 riferendosi al problema generale delle riassicura-
 zioni attive e passive, la cui soluzione è tuttavia
 sospesa, per l'Istituto Nazionale, in attesa delle
 decisioni del Ministero di Agricoltura, per il qua-
 le si sta preparando una nuova relazione.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni
 del Direttore Generale nella intesa che egli ri-
 servata ogni dichiarazione concreta quanto alle pro-
 poste della Prussiana, si terrà a disposizione della
 Suisse de réassurances, qualora essa intenda inviare
 in Italia un suo rappresentante, per un prelimi-
 nare scambio di vedute; e raccomanda di sollecitare
 le decisioni di massima del Ministero quanto al

problema generale delle riassicurazioni.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Arnaldo Anghelini

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *effettivo*

[Signature]

